

COMUNICATO STAMPA

Divieto di licenziamento, cassa integrazione e bonus 600 euro sono gli interventi ritenuti più utili

Emergenza Covid: 3,4 milioni di famiglie hanno perso più del 50% del reddito

In difficoltà economica soprattutto i lavoratori autonomi e i residenti al Meridione

Milano, aprile 2020. L'emergenza Covid-19 ha costretto milioni di italiani a restare a casa, con inevitabili ripercussioni anche dal punto di vista economico tanto che, come emerso dall'indagine realizzata per [Facile.it](https://www.facile.it) da *mUp Research* e *Norstat* su un campione rappresentativo della popolazione nazionale*, il **58,6% dei rispondenti, pari a 10.800.000 famiglie**, ha dichiarato di aver visto calare il proprio reddito a causa della situazione, con una riduzione media complessiva stimata per questo sotto-campione pari a circa il 60% delle entrate.

Nello specifico il **12,1% degli intervistati**, equivalenti a circa 2.223.000 famiglie, ha dichiarato di aver visto sparire più del **50% del reddito familiare** e il 6,4% (1.179.000 famiglie) **ha addirittura ammesso di aver perso il 100% delle entrate.**

Analizzando le percentuali a livello territoriale emerge che il calo dei redditi ha colpito tutto il Paese, ma al **Sud e nelle Isole** è stato più forte. In quest'area ha dichiarato di aver perso il 100% degli introiti economici della famiglia il **7,5%** dei rispondenti, mentre ha subito una riduzione superiore ad oltre la metà delle entrate di casa il **12,7%** di chi ha partecipato all'indagine.

Il calo dei redditi ha messo in crisi molti italiani: a livello nazionale, un rispondente su 5 (**19,4%**), pari a circa 3.586.000 famiglie, ha dichiarato di **trovarsi già oggi in una situazione di difficoltà economica**, mentre il 38,7% dei rispondenti, vale a dire **7.148.000** famiglie, pur dichiarando di non essere in questo momento in difficoltà, **ritiene di potercisi trovare a breve** se la situazione non migliorerà.

Ancora una volta, la situazione sembra essere più difficile al **Meridione**, dove le famiglie che hanno dichiarato di essere già oggi in difficoltà economica corrispondono al **23%**; condizione altrettanto difficile anche tra i **nuclei con figli minorenni** (23,8%) e in quelli **monoreddito** (25%). Vivono soprattutto al Nord Ovest, invece, gli italiani che hanno dichiarato di potersi trovare a breve in difficoltà (45,4%).

Le categorie professionali

Analizzando i dati in base alla professione dei rispondenti si vede come la crisi abbia in questa fase colpito più duramente le famiglie di liberi professionisti, piccoli e medi imprenditori e lavoratori autonomi. Tra i rispondenti che rientrano in queste categorie, il **23,6%** ha detto di aver **ridotto di oltre il 50% il reddito familiare** e il 12,1% ha addirittura dichiarato di avere **perso tutte le entrate economiche**. La percentuale di chi, tra queste tipologie di lavoratori, ha visto sparire l'intero reddito è doppia rispetto alla media nazionale (6,4%) e tripla se confrontata con quella di chi è assunto con un contratto da dipendente (3,8%).

Quasi **un autonomo su 4** (23%) ha dichiarato di essere **già oggi in difficoltà economica** e addirittura più di uno su 2 (52%) ha ammesso di **potercisi trovare a breve** se le cose non miglioreranno (a fronte di una media nazionale pari al 38,7%).

Come gli italiani stanno affrontando la situazione

Più della metà delle famiglie (53%) sta adottando dei comportamenti ad hoc per fronteggiare, da un punto di vista economico, l'attuale momento. Nello specifico, il 28,5% dei rispondenti, pari a 5.269.000 nuclei, ha dichiarato di aver fatto **ricorso ai propri risparmi**, mentre il **21,8%** ha cercato di ridurre le **spese legate al cibo**, la voce di costo che in questo momento risulta essere con molta probabilità quella più semplice su cui intervenire.

Grande attenzione anche alle altre spese domestiche: il **16,6%** dei rispondenti si è impegnato nel ridurre i costi delle principali voci di spesa di casa cercando di risparmiare, ad esempio, sulle utenze luce e gas e sulle tariffe di telefonia mobile o fissa.

Per adesso percentualmente poche, 2,2%, le famiglie che per fronteggiare la situazione, hanno chiesto un **prestito**; la percentuale però è doppia e raggiunge il 4,4% se si guarda ai soli nuclei dei lavoratori autonomi.

Gli aiuti previsti dal Governo: i più richiesti e quelli più utili

Sempre per far fronte alla situazione di difficoltà, 2.400.000 famiglie (13,1%) hanno dichiarato di aver fatto ricorso ad una o più misure introdotte dai decreti del Governo. Guardando ai soli interventi per i quali gli italiani hanno potuto scegliere se aderire o meno, quello più utilizzato è risultato essere il **bonus da 600 euro** per autonomi e partite Iva (**48,7%** di chi ha fatto uso di aiuti governativi), seguito dal prolungamento della validità della polizza Rc auto o moto e del rinvio dell'obbligo di revisione (**13,2%**). Terzo posto per la possibilità di **sospendere le rate del mutuo** (9,8%).

La ricerca ha infine voluto indagare quali fossero, tra i principali interventi introdotti dal Governo per fronteggiare l'emergenza, quelli ritenuti più utili dagli italiani. Alla domanda "*indichi i tre interventi che ritiene più utili*" al primo posto si è posizionato, con il **52,8%** delle preferenze, il **divieto di licenziamenti e l'ampliamento della cassa integrazione**, seguito dal bonus di 600 euro per autonomi e partite Iva (**47,5**) e dalla possibilità di sospendere le rate del mutuo (**39,2%**). Quarto posto per il fondo di garanzia per i prestiti alle imprese (**29,7%**).

Ufficio Stampa Facile.it SpA

Andrea Polo – Yuri Griggio – Alessandra Arosio

348 0186418- 327.0440396 - 335.6373666

ufficiostampa@facile.it

Noesis per Facile.it

Sara Cugini, Giovanna Vetere, Serena Samuelian, Giulia Uberti

facile@noesis.net

** Metodologia: n. 1.508 interviste CAWI ad un campione rappresentativo della popolazione adulta, in età 18-74 anni, sull'intero territorio nazionale. Indagine condotta ad Aprile 2020.*